



Da tempo il gruppo speleologico GEI CAI di Bassano del Grappa si è chiesto come poteva far conoscere ai bambini della scuola elementare e dell'infanzia il mondo ipogeo e come era possibile suscitare il loro interesse per questa realtà.

Ci rendevamo conto che non era un'operazione facile così è nata l'idea di affiancare alla classica lezione in classe con l'ausilio di diapositive una escursione in una grotta artificiale.

Con le diapositive si forniscono dei cenni introduttivi legati all'ambiente ipogeo: come nasce una montagna (geologia), come nasce una grotta (carsismo), chi vive in grotta (biospeleologia)...

Successivamente attraverso la grotta artificiale il bambino viene coinvolto fisicamente alla scoperta di questo mondo fantastico e spesso sconosciuto. Questo viaggio nel buio offre al bambino un'esperienza sensoriale ricca e differenziata, favorisce il coinvolgimento totale del bambino e scatena la sua curiosità di ricerca e la sua immaginazione. Il bambino, dunque, scopre uno spazio per misurarsi con se stesso insieme agli altri, impara ad affrontare la paura del buio e ad affidarsi a persone talvolta sconosciute.

Attraverso questo percorso didattico, abbiamo cercato di trasmettere ai nostri piccoli speleologi in erba l'importanza del rispetto dell'ambiente, abbiamo cercato di far comprendere ai nostri giovani interlocutori il valore di un corretto rapporto uomo-natura.



Infatti attraverso la conoscenza dell'ambiente che ci circonda è possibile stimolare una più concreta sensibilizzazione alla cultura ambientale.

Non sappiamo quanto quest'esperienza si sia avvicinata alla realtà, ma di certo (e questo era il nostro scopo) siamo riusciti non solo a far divertire i bambini ma a scatenare in loro anche un

vivo interesse per il mondo sotterraneo.

Da tale esperienza nascono queste pagine che raccontano disegni, temi, pensierini dei bimbi che hanno vissuto quest'avventura. Dal materiale raccolto trapelano impressioni, sensazione ed emozioni e perché no ...anche le paure (quale speleo non le prova?) che questa esperienza ha suscitato nei bambini che vi hanno partecipato.

Li ringraziamo per l'entusiasmo che ci hanno trasmesso, augurandoci che per qualcuno di loro questo interesse si trasformi negli anni futuri in una vera e propria passione.